



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

Seconda parte (in gruppi):

OBIETTIVO: Individuazione di bisogni emergenti e proposta di indicazioni da inserire nel «nuovo» Piano di Zona

- Approfondimento/analisi/proposte a partire dalla valutazione del PdZ 2018-2020 e della prospettiva di una nuova forma di gestione
- Articolazione in n.5 gruppi (Interventi generali-organizzazione, interventi generali-progettualità, minori e famiglia, anziani-non autosufficienza e disabili-salute mentale)
- Restituzione in assemblea



AMBITO
TERRITORIALE
DI DALMINE

Mandato ai gruppi:

Scorrendo le attività avviate nell'area di riferimento, individuate:

- le cause di non attivazione dei progetti non realizzati o parzialmente realizzati
- elementi che inducano a non proseguire alcuni progetti
- gli aspetti trasversali di miglioramento e quelli di possibile consolidamento
- quelle che hanno un potenziale di sviluppo e sui cui è necessario investire
- le priorità da suggerire per il prossimo PdZ e le possibili declinazioni operative
- Le condizioni organizzative ed economiche

Area interventi generali e trasversali – organizzazione (1)

Descrizione attività/progetto	Esito	Criticità e ridefinizione	Categoria criticità e ridefinizion	CONSIDERAZIONI/PROPOSTE
AREA INTERVENTI GENERALI - ORGANIZZAZIONE				
Requisiti minimi" di personale sociale e amministrativo da garantire presso i comuni e sistematizzazione della funzione di supporto garantita dall'Ambito/Cooperative sociali		La questione "requisiti minimi" si è posta a partire dal 2021 a livello nazionale a seguito di quanto previsto nella legge di bilancio 2021 dove sono stati previsti specifici contributi per il raggiungimento a livello di Ambito di 1 operatore assunto per ogni 5.000 abitanti ovvero ogni 4.000 abitanti. L'Assemblea dei Sindaci ha deciso di dare priorità per i contributi che coprono al 100% l'assunzione innanzitutto ai Comuni che al 31.12.2020 non avevano dipendenti assistenti sociali assunte dal Comune e ai Comuni che presentano un rapporto assistente sociale – numero abitanti superiore a 1 : 10.000 e secondariamente ad un utilizzo per figure impiegate su azioni trasversali di presidio. Tra l'altro tale opportunità consentirà di superare il sistema di supporto garantito dall'Ambito/cooperative sociali che, nel riconoscimento del supporto dato, presenta anche elementi di non consolidamento, poca attrattività per il personale e qualche criticità normativa. Va ora adeguatamente affrontata anche la questione del personale amministrativo dedicato ai servizi sociali, altrettanto prezioso per consentire l'erogazione di servizi efficienti.	Descrizione di quanto è stato fatto	
Rete degli sportelli di segretariato sociale presso i comuni e aggancio con i Patronati Sindacali				
Segretariato sociale professionale suappuntamento e riorganizzazione del servizio sociale professionale dei comuni		E' del tutto evidente che il passaggio di una riorganizzazione del servizio sociale professionale, intesa come gestione sovra comunale, dove ad esempio più Comuni "specializzano" le proprie assistenti sociali su un'area, che viene gestita dallo stesso operatore su più Comuni, è un passaggio delicato e non semplice, che richiede una grande volontà politica e tecnica. Si tratta di valutare per il prossimo triennio se vale la pena mantenere questo obiettivo come eventuale possibile sperimentazione, oppure "riconvertirlo" nella promozione di una gestione sovracomunale di presidio di alcune funzioni o progetti nuovi, aggiuntivi, valorizzando le assistenti sociali che possono essere immesse nel sistema con i fondi statali per il potenziamento, ad esempio con una nuova assistente sociale per ogni presidio.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Progetto di segretariato sociale per stranieri finanziato con fondo FAMI		Attraverso l'assegnazione di risorse aggiuntive il progetto FAMI è stato prorogato al 30 giugno 2022. Da sottolineare inoltre che l'Ambito di Dalmine è risultato beneficiario di un ulteriore finanziamento FAMI insieme agli Ambiti di Bergamo e Val Cavallina (progetto FA.MI.RE.DO. vedi sopra).	Descrizione di quanto è stato fatto	
Unità operativa "autorizzazioni al funzionamento"		Con DGR n.2929 del 09.03.2020 sono stati modificati i requisiti di esercizio per gli asili nido (per micronidi e nidofamiglia i requisiti non sono stati modificati); questo comporterà la necessità di ridefinire i criteri di accreditamento dei nidi per renderli coerenti ai contenuti della DGR 2929/2020. Con DGR n.2857 del 18.02.2020 la Regione ha istituito come nuove unità d'offerta sociale i Centri Diurni minori, distinguendoli in "comunità educative diurne" e "Centri educativi diurni"; pertanto sarà necessario ridefinire il processo di accreditamento avviato autonomamente dall'Ambito di Dalmine alla luce dei contenuti della DGR.	Adempimento normativo/amministrativo	

Area interventi generali e trasversali - Organizzazione (2)

Voucher Reddito Autonomia		Da una parte criteri di accesso molto "stretti" e dall'altra un carico amministrativo di gestione molto importante rendono la misura di difficile applicazione.	Incidenza del carico di lavoro	
Produzione Carte di Servizio		Tematica da riprendere con il rilancio dei lavori sul "sistema 0-6"	Implementazione	
Gestione Fondo Sociale regionale /ex circolare 4)				
Formazione degli operatori		Sebbene i carichi di lavoro che coinvolgono tutti gli operatori siano notevoli e difficile è trovare il tempo per la formazione, è necessario che si creino le condizioni per uno spazio/tempo di riflessione e confronto sui processi di cambiamento in atto, per favorire maggiore consapevolezza e prefigurazione di un "modo nuovo di lavorare".	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Consulenza ai servizi				
Amministratore di sostegno		Tematica da riprendere nel prossimo Piano di Zona	Implementazione	
Accordo quadro con le scuole del territorio		Sicuramente l'obiettivo andrà previsto e perseguito con il nuovo Piano di Zona, considerata strategica la collaborazione con le scuole.	Implementazione	
Health portal/cartella sociale informatizzata		L'utilizzo di health portal/cartella sociale informatizzata si collega alla tematica "Sistema informativo unitario dei servizi sociali" (ex casellario dell'assistenza), che si alimenta delle comunicazioni dei Comuni e degli Ambiti di tutte le prestazioni erogate. E' una problematica che i Comuni stanno affrontando in modo diversificato e che richiede un utilizzo di tempo non indifferente. Da evidenziare che le criticità nell'utilizzo di health portal/CSI deve oggi fare i conti con il processo di digitalizzazione dei Comuni dove i diversi fornitori mettono a disposizione nuovi applicativi della cartella Sociale Informatica, più efficiente di health portal, con il rischio da parte dei Comuni di abbandonare lo strumento provinciale e le conseguenti criticità di garantire uniformità.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Sistema di conoscenza a supporto della programmazione		Il lavoro di costruzione del Piano di Zona è un momento significativo in cui si cerca di dare una certa organicità e coerenza alle informazioni e conoscenze messe a disposizione dai diversi soggetti (dai Comuni, ATS, Caritas, Regione, Università, ecc.); tuttavia sarebbe necessario implementare una modalità più strutturata di gestione e valorizzazione delle conoscenze, che però non può prescindere da figure dedicate e competenti in tal senso.	Investimento ulteriore	
Forma di gestione e sistema organizzativo				
Risorse economiche				

Area interventi generali e trasversali - Progettualità

Servizi di mediazione culturale nelle scuole, servizi sociali comunali e tutela minori				
Progetto FAMIREDO		I contenuti del progetto hanno una forte valenza sperimentale e pertanto sarà necessario fare una attenta valutazione sull'esito degli stessi, per capire poi l'eventuale consolidamento o meno e con quali risorse.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Progetto contrasto al gioco d'azzardo (GAP)				
Partecipazione al processo di riqualificazione del quartiere di Zingonia		Da valutare eventuali sostegni dedicati all'area di Zingonia all'esaurimento del progetto FAMI (giugno 2022).	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Applicazione nuova normativa regionale Servizi Abitativi		L'approvazione del nuovo Piano di Zona coincide con l'approvazione della prima programmazione triennale dei Servizi Abitativi, sulla quale si è in attesa di successive indicazioni regionali, vista l'incertezza sul tema.	Adempimento normativo/amministrativo	
Progetto Housing Sociale		Da riprendere la progettualità, sospesa causa covid, di accompagnamento all'uscita dagli appartamenti di housing.	Rilancio	
Convenzione con il Nuovo Albergo Popolare				
Accordi locali con i soggetti privati per il recupero di alloggi		Da valutare se riprendere la tematica all'interno della nuova programmazione triennale dei servizi abitativi, riconoscendo il fatto che la proposta come approvata difficilmente determinerà "da sola" una disponibilità di alloggi, nel senso che imprescindibile è costruire prima relazioni con soggetti privati potenzialmente interessati (ad esempio anche agenzie immobiliari o privati conosciuti), a cui offrire poi come incentivo ulteriore alla disponibilità anche le proposte definite	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Contributi di emergenza abitativa		La tematica del sostegno alla locazione a seguito della pandemia è particolarmente sentita e richiederebbe l'adozione di misure adeguate.	Investimento ulteriore	
Attuazione REI ora Reddito di Cittadinanza				
Regolamento unico di ambito per gli interventi di assistenza economica			Incidenza del carico di lavoro	
Misura "Pacchetto famiglia"		Si sottolinea il carico di lavoro connesso alla gestione della misura	Incidenza del carico di lavoro	
Equipe di ambito inserimento lavorativo (EIL)		L'azione dell'EIL va inserita progressivamente all'interno di una progettualità più ampia in merito alla tematica "lavoro", che raggruppi e dia unitarietà alle diverse azioni promosse dall'Ambito	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Percorsi di accompagnamento al lavoro e all'occupabilità		L'azione dell'EIL va inserita progressivamente all'interno di una progettualità più ampia in merito alla tematica "lavoro", che raggruppi e dia unitarietà alle diverse azioni promosse dall'Ambito	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Tavolo lavoro e tavolo con gli enti accreditati		L'individuazione di una governance sul tema lavoro e di conseguenza il ruolo che gli enti accreditati dovranno assumere, sono due delle diverse questioni da affrontare dentro il percorso di costruzione di un'azione più sistematica da parte dell'Ambito sul tema.	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Progetto Direzione Lavoro		Il progetto prevede un finanziamento da parte della Regione di € 300.000,00 per tutto il Distretto	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Tariffe uniche di compartecipazione da parte degli utenti				
Forma di gestione e sistema organizzativo				
Risorse economiche				

Area minori e famiglia (1)

AREA MINORI E FAMIGLIA				CONSIDERAZIONI/PROPOSTE
Percorso di riprogettazione dei servizi dell'area minori		E' innegabile la necessità di fare il punto sul percorso avviato oramai 8 anni fa; in particolare è necessaria una valutazione su quali risultati sono stati effettivamente raggiunti e che pertanto vanno consolidati, sugli aspetti che si ritengono ancora importanti e sui quali è necessario continuare ad investire e quali obiettivi invece si ritiene di abbandonare perché non sostenibili. Dentro tale valutazione va riconsiderato tutto il lavoro in merito alle "tipologie" ed il possibile rilancio dello stesso, riconoscendo l'oggettiva difficoltà di applicazione di tale metodologia soprattutto nell'ultimo periodo di pandemia.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
"Contenitore organizzativo di ambito" (Agenzia Minori)		In prospettiva bisognerà capire come gestire questo aumento delle situazioni in carico, soprattutto se il dato tendesse a consolidarsi, anche alla luce del prossimo pensionamento della Responsabile dell'Agenzia Minori, che costringerà a fare un pensiero sulle modalità organizzative di erogazione del servizio. Da considerare inoltre che la maggior parte del personale del servizio è fornito da cooperativa, per le criticità connesse alle assunzioni dirette da parte dell'Ambito, e questo rappresenta un problema nel reperimento delle risorse umane, che cercano condizioni contrattuali "migliori".	Incidenza del carico di lavoro	
Progetti educativi territoriali di prevenzione (PET)		Nell'anno in corso e nei prossimi anni andrà ricostruito tutto il sistema di relazioni e progettualità interrotti dall'emergenza sanitaria. Preso atto dell'investimento su adolescenti e giovani da parte dell'Ambito da qualche anno a questa parte sostanzialmente assente (salvo i raccordi di presidio a seguito dell'attivazione dei PET), è necessario chiarire la posizione dell'Ambito/presidio su tale tematica ovvero se "lasciare" tali interventi ai singoli Comuni (non si sta parlando ovviamente del livello erogativo che non potrà che essere a livello di singolo Comune, quanto di governo, progettazione e finanziamento); è evidente tuttavia che un maggiore investimento dell'Ambito è indissolubilmente legato all'individuazione di nuove risorse economiche e umane per seguire tale progettualità. Un'opportunità potrebbe essere rappresentata dal nuovo bando "La Lombardia è dei giovani"	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM) e incontri protetti e/o facilitati				
Centro diurno per minori e famiglie		Con DGR 2857/2020 Regione Lombardia ha disciplinato per la prima volta il servizio Centri Diurni Educativi e infanzia ha chiesto all'Ambito, nell'approvazione del progetto, di adeguare il sistema di accreditamento ai nuovi requisiti di esercizio previsti dalla DGR; requisiti che presentano alcune criticità rispetto alla situazione attuale dei Centri accreditati, soprattutto in materia strutturale di superamento delle barriere architettoniche. La questione andrà valutata unitamente al Servizio Vigilanza di ATS per individuare soluzione non eccessivamente "penalizzanti" per i servizi attivi.	Adempimento normativo/amministrativo	
Progetto DOMANI: servizi affidi e accoglienze leggere		Al netto della sospensione durante il periodo covid e delle inevitabili difficoltà di ripartenza, si sottolinea la positività dei progetti di mutualità familiare-accoglienza leggera promossi in diversi Comuni, anche grazie al sostegno dell'Ambito, e la generatività di questi progetti in termini di promozione e relazioni sul territorio.	Investimento ulteriore	

Area minori e famiglia (2)

Fondo sociale di ambito		Non è stata attuata la proposta di introdurre un meccanismo per cui oltre una certa soglia di spesa a carico del Comune, da determinarsi con criteri oggettivi, la compartecipazione mediante il fondo sociale aumenta (ad esempio invertendo la percentuale 40%-60%), a favore quindi di una maggiore solidarietà a fronte di spese molto gravose. Da valutare se prevedere tale obiettivo per il prossimo triennio.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Linee guida di compartecipazione alle rette delle comunità e inadempimento scolastico		<i>Da valutare l'applicazione operativa delle nuove linee guida approvate</i>	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Rapporti con il Tribunale		E' un tema che opportunamente andrebbe ripreso, ovviamente all'interno di una logica provinciale per avere un minimo di efficacia.	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Progetto di contrasto alla violenza di genere				
Costruzione del sistema 0-6 anni		La costruzione del sistema 0-6 anni sarà una delle direttrici del nuovo Piano di Zona, da una parte riprendendo i contenuti su cui si stava ragionando prima della pandemia e dall'altra muovendosi in stretto raccordo con gli assessor alla pubblica istruzione (non è escluso che la tematica "esca" dal Piano di Zona, per configurarsi in modo autonomo all'interno del sistema sovracomunale "scuola"). L'impegno su tale progettualità richiede l'individuazione di una figura di referente per l'ufficio di piano, in quanto la persona precedentemente individuata a luglio 2020 si è trasferita presso altro Ambito).	Rilancio	
Progetto "DigEducati"		Si dovrà curare con molta attenzione la relazione con gli Istituti Scolastici del territorio e costruire le strategie opportune per una disseminazione delle attività del progetto oltre i due Comuni sede dei Punti di Comunità.	Implementazione	
Consultorio familiare -Tutela Minori		La questione ruolo degli psicologi e relative competenze economiche (per qualcuno le funzioni psicologiche non diagnostiche dovrebbero essere a carico dei Comuni/Ambito) si sta trascinando da quasi vent'anni ... forse è arrivato anche il momento di prendere una decisione che metta i servizi di tutela nella condizione di lavorare in modo efficiente e senza dover continuamente "rincorrere" e "mediare" con i professionisti di altri enti. Da questo punto di vista l'idea è quella di valorizzare il finanziamento della Fondazione Comunità Bergamasca per una sperimentazione sull'utilizzo di psicologi non ASST, ma ad esempio dei consultori privati, e capire se e con quale modalità è possibile che tali figure si inseriscano nel processo di presa in carico dei minori e delle famiglie e quindi aiutare il sistema a ridefinirsi e costruire le condizioni, anche economiche, di un ingaggio degli psicologi, almeno per una serie di funzioni definite, direttamente come Comuni/Ambito.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Forma di gestione e sistema organizzativo				
Risorse economiche				

Area anziani-non autosufficienza

AREA ANZIANI-NON AUTOSUFFICIENZA e INTEGRAZIONE SOCIO-				CONSIDERAZIONI/PROPOSTE
Voucher per l'accesso ai Centri Diurni Integrati		Va ripresa un'interlocuzione con i gestori per inserirli all'interno di un disegno di maggiore integrazione delle diverse opportunità a favore degli anziani/non autosufficienza.	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Gestione sovracomunale del servizio di assistenza domiciliare		<i>Si ritiene che il servizio di assistenza domiciliare possa svolgere un ruolo importante nella nuova configurazione dei servizi a favore degli anziani/non autosufficienza, ma serve maggiore integrazione e imprenditività anche da parte del soggetto gestore, nella logica dell'effettiva coprogettazione.</i>	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Valorizzazione del lavoro delle assistenti famigliari		Da rilanciare l'attività degli sportelli, anche con una adeguata azione promozionale, consapevoli della complessità della problematica. Un ulteriore elemento di criticità attiene al "valore" dell'albo delle assistenti famigliare che, slegato da effettivi incentivi economici, rischia di essere semplicemente un adempimento amministrativo senza effetti sostanziali; anzi il vincolo dell'iscrizione è un "ostacolo" all'accesso del buono badanti.	Rilancio	
Progetto anagrafe della fragilità		<i>Gli esiti del progetto possono costituire una buone base di partenza, in termini di conoscenza e relazioni, per l'avvio di un progetto finalizzato all'attivazione di sportelli di ascolto ed integrazione a favore della non autosufficienza e ad una maggiore integrazione tra i diversi soggetti (vedi oltre).</i>	Rilancio	
"Centro unico di prenotazione/valutazione" per RSA		<i>I cambiamenti organizzativi all'interno dell'ASL/ATS-ASST, a seguito della riforma sanitaria, e la successiva pandemia hanno di fatto impedito il perseguimento dell'obiettivo. Il progetto potrebbe rientrare nella nuova strategia di costruire una maggiore integrazione socio-sanitaria, a partire dagli sportelli di accoglienza per la non autosufficienza.</i>	Implementazione	
Servizi residenziali innovativi				
Servizio Territoriale Valutazione Multidimensionale (STVM) - Ex CEAD		Il tentativo che si sta operando è quello di integrare il lavoro realizzato presso il STVM con i più ampi movimenti in atto attorno alla non autosufficienza e ai diversi interventi promossi dai Comuni/Ambito (vedi progetto Anagrafe e Sportelli di accoglienza non autosufficienza)	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Erogazione buoni/voucher Fondo non autosufficienza				
Ricomposizione di un sistema integrato Distretto/Ambito/Comuni a sostegno della domiciliarità		Si ribadisce quanto già evidenziato sopra e cioè, da una parte, che l'obiettivo è molto ambizioso e complesso ed, è bene sottolinearlo, richiede tempi medio-lunghi, dall'altra si ritiene di confermare come prioritario anche per il prossimo triennio tale obiettivo di ricomposizione di un sistema integrato Distretto/Ambito/Comuni a sostegno della domiciliarità, approfondendo le strategie più opportune, ma anche chiarendo il ruolo di ASST in tal processo e la riattivazione di una interlocuzione significativa.	Sviluppo di una progettualità più ampia	
Forma di gestione e sistema organizzativo				
Risorse economiche				

Area disabili e salute mentale

AREA DISABILI e SALUTE MENTALE				CONSIDERAZIONI/PROPOSTE
Coordinamento e sostenibilità Linee guida assistenza alunni disabili		La tematica, soprattutto per gli aspetti di sostenibilità, è stata evidenziata più volte come prioritaria da parte degli amministratori e pertanto andrà sicuramente ripresa nel nuovo Piano di Zona.	Implementazione	
Protocollo d'intesa scuola potenziata di Verdellino				
Sostegno alle realtà lavorative che impiegano disabili (Coo.. LA Solidarietà)		Da valutare se riconfermare l'obiettivo di una nuova convenzione ovvero concentrare le risorse umane a disposizione su altri obiettivi	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Voucher per prestazioni socio-educative nei centri diurni disabili		Un elemento di criticità è connesso alle sentenze del Consiglio di Stato che ha definito non corretta la previsione di una retta "minima" a carico delle famiglie; l'eventuale applicazione di tale indicazione comporterebbe una riduzione della compartecipazione delle famiglie e un maggior onere a carico dei Comuni.	Adempimento normativo/amministrativo	
"Dopo di noi"		Rimane la criticità della contraddizione tra un intervento che presuppone un minimo di autonomia e l'individuazione dei destinatari nei disabili gravi art.3 c.3 L.104/91.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Nuovo polo di Neuropsichiatria Infantile				
Mantenere attiva una rete socio-sanitaria per l'area salute mentale (gruppo di lavoro)		Oltre ad un problema di interlocuzione con i servizi, con il "passaggio" all'ASST di Treviglio il nostro Ambito sarebbe l'unico, dei quattro che formano il distretto Bergamo ovest, a non avere sul proprio territorio un presidio psichiatrico e neuropsichiatrico infantile. Sono questioni che devono essere riconsiderate alla luce del nuovo Piano di Zona, altrimenti il rischio è una "non presenza e titolarità" su bisogni che la pandemia ha reso ancora più evidenti.	Valutazione necessaria in vista di una decisione futura	
Progetto attività di territorio e inserimento sociale		Nonostante il progetto di Distretto (vedi sotto) si ritiene opportuno valutare la possibilità di mantenere un sostegno autonomo dell'Ambito, ad integrazione del progetto di Distretto e a garanzia dell'intervento.	Investimento ulteriore	
Forma di gestione e sistema organizzativo				
Risorse economiche				